

Che il Signor Scibilia piantava a vigna  
americana la suddetta estensione di  
terra, servendosi dei sussidi in denaro  
fornitigli dai proprietari, giusto  
l'obbligo da questi assunto.

Che successivamente dovendo il Sig.  
Scibilia continuare a coltivare  
le dette vigne, e non essendo le sue  
condizioni economiche tali da potere  
sopperire a tutte le spese che sono neces-  
sarie per la coltura delle medesime  
vigne, si rivolgeva al Sig. Giuseppe  
Costo di Carmelo, pregandolo di volersi  
associare a lui nella predetta vigna  
al che avendo questi pienamente

l'atto di vendita  
il capitale fuo  
L. 10000  
me Notaro, registrato il venticinque  
setto mese ed anno al N. 225.  
stabilivano i patti e le condizioni  
che doveano regotare la loro società  
fra l'altro convenivano che il Sig.  
Costo entrava come socio per metà  
della suddetta vigna, assumendo  
l'obbligo di sostenere la metà delle



299

spese necessarie alla coltura di esse  
vigne ed altro ad esse inerenti e  
con il diritto altresì di percepire  
la metà degli utili.

Che per atto del venticinque settembre  
mille novecentosci, rogato pure da me  
Notaro, registrato il giorno successivo  
al N. 225, il Signor Pietro Biccarello  
nel nome, riconosceva da allora sino  
alla fine della ripetuta vigna il  
cunato Sig. Costo come mezzadro e  
verso per metà nella stessa col Signor  
Scibilia, e verso il medesimo Sig. Cos-  
to si obbligava di adempire a tutte  
le condizioni stabilite nell'atto sopra-  
citato mille novecentoscinque, come  
dal canto suo il cunato Signor  
Giuseppe Costo riconosceva il Signor  
Biccarello nel nome, come propieta-  
rio della sopra descritta estensione di terra  
in cui il Sig. Scibilia ha piantato  
le vigne americane, obbligandosi pure  
di osservare in favore del proprietario  
tutti i patti stabiliti nello stesso atto  
del trenta Agosto mille novecentoscinque.